

le frenare i loro latrocinj. E' ben vero per altro, che i Comandanti Francesi, i quali rubavano all'ingrosso, non avevano nè volontà, nè coraggio di castigare i soldati conscij de' loro furti grandiosi, laonde si pubblicavano Proclami, s'imponavano Regolamenti; ma non si curava la lor osservanza, nè si castigavano i colpevoli, beffandosi in così crudele maniera de' lamenti de' Veneti Sudditi, e delle rimostranze del Governo. Ma ritorno facciamo alla nostra narrazione.

L'Armata Austriaca continuava ne' suoi accantonamenti di Padova, di Bassano, ed ai confini del Tirolo. Era disegno del General Alvinzi di passare l'Adice a Verona per accorrere al soccorso di Mantova, che gemeva sproveduta di molti generi necessarj sotto un rigoroso blocco. Li venne perciò in mente di convenire segretamente col Rappresentante di Verona, con li principali Uffiziali Veneti, e con i Cittadini sulla maniera d'introdurre le sue truppe in quella Città sorprendendo i Francesi; e minacciava in caso diverso di bombardarla per costringere col fuoco i Francesi a sloggiare da quell'importante posto. L'affare doveva esser anche proposto al Senato, ed a quest'oggetto il Sig. di Homburg Ministro Cesareo in Venezia avrebbe domandato al Governo un *Conferente*. Prima però che gli Austriaci facessero alcun passo ministeriale, arrivò l'arcano a notizia degl'Inquisitori di Stato, e questi prevedendo il futuro imbarazzo de' Savj, e le conseguenze funeste d'un tale maneggio, contrario del tutto alla incontaminata imparzialità, con cui dal Senato osservavasi la massima di Neutralità, si affrettarono di porre al fatto d'ogni cosa i Savj del Collegio con le due *Comunicare* 19. e 22. Dicembre, che si ritrovano nella *Filza Comunicare non lette in Senato*.

1796. 19. DICEMBRE.

In ordine alle Leggi gl'Inquisitori di Stato hanno commesso al loro Segretario, che premessa la segretezza, e dato il giuramento, debba leggere, e lasciar in copia ai Savj del Collegio per comunicar al Senato, quando, e se ad essi parerà quanto segue.

Nella somma delicatezza de'tempi, e sotto il più geloso secreto il Tribunal degl'Inquisitori di Stato reputa non tardar un momento a rendere intesi i Savj del Collegio aver penetrato, che l'Incaricato d'affari della